

INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

LINEE GUIDA dell'Istituto di Istruzione Superiore "SAVOIA BENINCASA"

Delibera Collegio docenti n. 9 del 27.10.2025



a.s. 2025-2026

Abstract

Il presente documento recepisce le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche adottate con DD.M. 166 9 agosto 2025 ed altre normative nazionali ed europee. Le stesse sono tradotte e declinate in scelte concrete per operare nei processi didattici ed organizzativi all'interno dell'Istituto. Individua figure a supporto del *deployer* quali *referente per la didattica* e *referente etico*; assegna ruoli e responsabilità; definisce procedure di monitoraggio e di formazione del personale scolastico, offrendo a tutta la comunità scolastica un riferimento chiaro per un uso dell'IA sicuro, etico e responsabile.

Sommario

Prefazione	4
Parte I – Fondamenti	5
Capitolo 1 – Capire l’Intelligenza Artificiale	5
1.1 Che cos’è (e cosa non è) l’IA	5
1.2 Le diverse forme di IA utili a scuola	5
1.3 Opportunità per la scuola.....	5
1.4 Rischi e attenzioni necessarie	5
1.5 Il ruolo della scuola oggi	6
Capitolo 2 – Principi ispiratori	6
2.1 Centralità della persona.....	6
2.2 Equità e inclusione	6
2.3 Innovazione etica e responsabile.....	7
2.4 Sostenibilità	7
2.5 Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.....	7
2.6 Sicurezza dei sistemi	7
Capitolo 3 – Il contesto europeo e nazionale.....	8
3.1 L’AI Act europeo	8
3.2 Raccomandazioni UNESCO e Commissione europea	8
3.3 La strategia italiana per l’IA	8
3.4 Le Linee guida del Ministero dell’Istruzione e del Merito (2025).....	9
3.5 La scuola come nodo di un ecosistema	9
Sintesi della Parte I – Fondamenti.....	9
Parte II – Linee guida e responsabilità	10
Capitolo 4 – Le Linee guida ministeriali 2025 ed il nostro Istituto	10
4.1 Cosa ci chiedono le Linee guida	10
4.2 I quattro pilastri tradotti in azioni.....	10
4.3 Un impegno di comunità	11
Capitolo 5 – Ruoli e responsabilità nel nostro Istituto	11
5.1 Il Dirigente scolastico	11
5.2 Il DPO.....	11
5.3 Il Team per l’innovazione digitale.....	12

5.4 I docenti	12
5.5 Gli organi collegiali	12
5.6 Studenti e famiglie	12
5.7 Il personale ATA e di segreteria.....	13
5.8 Una responsabilità comune	13
Sintesi della Parte II – Linee guida e responsabilità	13
Parte III – Dalla teoria alla pratica.....	14
Capitolo 6 – Protezione dei dati e sicurezza nel nostro Istituto.....	14
6.1 Privacy by design e by default	14
6.2 FRIA e DPIA.....	14
6.3 Informativa trasparenti.....	14
6.4 Pratiche vietate	15
6.5 Sicurezza tecnica e organizzativa	15
6.6 Un impegno educativo.....	15
Capitolo 7 – Aree di applicazione per il nostro Istituto	15
7.1 Per gli studenti	16
7.2 Per i docenti	16
7.3 Per l’organizzazione scolastica	16
7.4 Un approccio graduale.....	16
7.5 Una bussola educativa	17
Sintesi della Parte III – Dalla teoria alla pratica	17
Parte IV – Didattica e IA.....	17
Capitolo 8 – Didattica e IA nel nostro Istituto	17
8.1 .Modelli operativi per la classe	17
8.2 La didattica conversazionale	18
8.3 Valutazione formativa.....	18
8.4 Gamification e motivazione	18
8.5 AI literacy e cittadinanza digitale.....	18
Sintesi della Parte IV – Didattica e IA.....	18
Parte V – Gestione, formazione e comunicazione.....	19
Capitolo 9 – Gestione dei rischi nel nostro Istituto	19
9.1 Tipologie di rischi da considerare	19
9.2 Strategie di prevenzione	19

9.3 Monitoraggio e revisione.....	19
9.4 Cultura della responsabilità	20
Capitolo 10 – Formazione e accompagnamento nel nostro Istituto	20
10.1 La formazione dei docenti	20
10.2 La formazione degli studenti	20
10.3 Il coinvolgimento delle famiglie.....	20
10.4 Il supporto al personale ATA	21
10.5 Un processo continuo	21
Capitolo 11 – Comunicazione e trasparenza nel nostro Istituto	21
11.1 Principi di comunicazione	21
11.2 Strumenti di comunicazione interna.....	21
11.3 Comunicazione con le famiglie	22
11.4 Rendicontazione e trasparenza verso l'esterno.....	22
11.5 Una comunità informata è una comunità sicura	22
Sintesi della Parte V – Gestione, formazione e comunicazione	22
Parte VI – Monitoraggio e miglioramento	22
Capitolo 12 – Monitoraggio e miglioramento continuo nel nostro Istituto.....	23
12.1 Obiettivi del monitoraggio	23
12.2 Strumenti e modalità	23
12.3 Revisione e aggiornamento delle policy	23
12.4 Una comunità che apprende.....	23
Sintesi della Parte VI – Monitoraggio e miglioramento	23
Capitolo 13 – Visione futura e impegni del nostro Istituto.....	24
13.1 Una visione per il futuro.....	24
13.2 Impegni del nostro Istituto.....	24
13.3 Un cammino condiviso	24
Conclusioni.....	25

Prefazione

Come comunità scolastica, siamo consapevoli che l'intelligenza artificiale sta trasformando profondamente la società, il lavoro e i processi di apprendimento. La scuola, per sua natura, non può restare spettatrice di questo cambiamento: ha il compito di accompagnare studenti e studentesse a comprenderlo, interpretarlo e viverlo in modo critico e responsabile.

Con la pubblicazione delle **Linee guida ministeriali 2025 per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche** (DM n. 166 del 09/08/2025), il Ministero dell'Istruzione e del Merito ci offre un quadro chiaro di principi, requisiti e strumenti. Queste linee ci chiedono di collocare l'IA dentro un percorso di introduzione responsabile, che metta al centro la persona, la qualità dell'apprendimento e la tutela dei diritti fondamentali.

Il presente documento nasce proprio con questo spirito. Il gruppo di lavoro composto dal Dirigente scolastico e dalle figure di supporto individuate, ha scelto di raccogliere e organizzare in queste Linee Guida d'Istituto le indicazioni normative, le buone pratiche e i modelli operativi ritenute utili per orientare i docenti, gli studenti e le studentesse, le famiglie nell'uso dell'IA nel nostro Istituto. Certamente rappresenta un primo passo, un documento di riferimento **aperto** da aggiornare e arricchire costantemente, perché l'innovazione tecnologica evolve con rapidità e la scuola vuole essere capace di adattarsi mantenendo sempre una **visione antropocentrica** del cambiamento.

L'IA è uno **strumento di supporto e potenziamento**, non un sostituto dell'insegnante e del legame educativo fondamentale. La **crescita umana e culturale** degli studenti, guidata dalla **responsabilità professionale** dei docenti, rimane il fulcro insostituibile del processo. Per sfruttare appieno il potenziale dell'IA, ne riconosciamo la necessità di un uso consapevole, che ponga al centro **privacy, sicurezza, equità e inclusione**, quali pilastri per la qualità e la fiducia.

Il presente documento si intende fornire un supporto per utilizzare l'IA in modo etico, sicuro e innovativo, valorizzando le potenzialità didattiche e organizzative e contribuendo a formare cittadini consapevoli, critici e creativi ma, soprattutto, limitando i rischi che possono derivare da un uso inconsapevole.

Parte I – Fondamenti

Capitolo 1 – Capire l'Intelligenza Artificiale

1.1 Che cos'è (e cosa non è) l'IA

L'espressione **Intelligenza Artificiale** (IA) rappresenta un insieme di tecnologie e sistemi progettati per eseguire compiti precedentemente esclusivi delle capacità umane, quali l'analisi di testi e immagini, la traduzione linguistica, la creazione di contenuti e la risoluzione di problemi articolati.

È fondamentale sottolineare che il funzionamento attuale dell'IA si basa su algoritmi sofisticati che elaborano vaste banche dati per identificare e generare soluzioni o risposte, attraverso modelli matematici e regole statistiche.

In quanto sistema privo di coscienza, intenzioni o valori intrinseci, l'IA riflette l'addestramento ricevuto sui dati, i quali possono veicolare limiti, distorsioni o pregiudizi. Di conseguenza, ogni applicazione in ambito didattico deve essere attentamente guidata, supervisionata e contestualizzata dall'intervento umano.

1.2 Le diverse forme di IA utili a scuola

L'IA non è un unico strumento, ma è un insieme di tecnologie diverse. Per la scuola, è utile distinguerne almeno tre:

- **Strumenti di IA predittiva:** analizza dati storici per individuare *pattern* e anticipare andamenti (ad esempio strumenti che aiutano a monitorare l'andamento degli apprendimenti o a prevedere rischi di dispersione).
- **Strumenti di IA generativa:** produce testi, immagini, suoni o video a partire da input dell'utente (*prompt*). È la forma più conosciuta oggi, con strumenti come *chatbot*, generatori di immagini e assistenti di scrittura.
- **Strumenti di IA conversazionale:** permette un'interazione dialogica naturale tra persona e macchina, simulando una conversazione e offrendo risposte personalizzate. Può essere usata per attività di tutoring, apprendimento linguistico o in genere per l'assistenza agli studenti.

1.3 Opportunità per la scuola

Le tecnologie di IA, se usate con consapevolezza, possono:

- **Personalizzare l'apprendimento** adattando percorsi ai bisogni degli studenti.
- **Supportare l'inclusione** offrendo strumenti di accessibilità (traduzione, sintesi vocale, semplificazione testuale, infografica).
- **Arricchire la didattica** stimolando creatività, problem solving e pensiero critico.
- **Supportare l'esecutività nei processi amministrativi** liberando tempo per attività concettuali.
- **Promuovere la competenza digitale** aiutando gli studenti a sviluppare AI literacy e cittadinanza digitale.

1.4 Rischi e attenzioni necessarie

L'uso dell'IA accanto alle opportunità porta con sé sfide e rischi che non possono essere ignorati:

- **Bias (distorsione sistemica) e pregiudizi(socio/culturali)** nei dati di addestramento che possono generare risposte discriminatorie o distorte.
- **Allucinazioni:** risposte inventate ma plausibili che possono indurre in errore.
- **Privacy e sicurezza:** raccolta e gestione di dati personali che richiedono tutele rigorose.
- **Dipendenza e passività:** rischio che gli studenti usino l'IA come scorciatoia, senza sviluppare competenze autentiche
- **Integrità accademica:** va evitato infatti l'uso improprio per compiti, verifiche o valutazioni

eludendo l'impegno a seguire valori fondamentali come onestà, fiducia, equità, rispetto, responsabilità, in ogni attività di apprendimento e ricerca, evitando comportamenti scorretti come il plagio e garantendo l'originalità e la correttezza del proprio lavoro. Significa presentare idee proprie o altrui citando correttamente le fonti, e agire in modo etico e trasparente.

Per questo, la regola di fondo è semplice: **l'IA non sostituisce l'insegnante né lo studente, ma li supporta**. Ogni applicazione deve essere accompagnata da una guida consapevole e da un'attenta supervisione.

1.5 Il ruolo della scuola oggi

La scuola ha una responsabilità fondamentale: educare le nuove generazioni a usare l'IA in modo critico, creativo ed etico. Ciò significa:

- fornire strumenti di conoscenza per distinguere potenzialità e limiti;
- guidare all'uso responsabile, rispettoso della privacy e della dignità;
- stimolare l'autonomia di giudizio, perché gli studenti non si limitino a "consumare" contenuti generati, ma sappiano interpretarli, verificarli e rielaborarli.

In questo senso, l'IA diventa **non solo uno strumento didattico, ma anche un oggetto di apprendimento**: conoscerne il funzionamento, le implicazioni e le regole diventa parte integrante della cittadinanza digitale del XXI secolo.

Capitolo 2 – Principi ispiratori

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola non può essere ridotta a una questione tecnica: è soprattutto una **scelta culturale ed etica**. I principi che guidano l'uso dell'IA devono garantire che questa tecnologia resti sempre al servizio della persona, dell'educazione e della società.

Le **Linee Guida ministeriali 2025** indicano un quadro di valori di riferimento che ogni istituzione scolastica è chiamata a tradurre in pratiche concrete. Di seguito riportiamo i valori principali, reinterpretati alla luce della nostra comunità educativa.

2.1 Centralità della persona

Ogni applicazione di IA deve avere come obiettivo il pieno sviluppo della persona umana.

- L'IA non sostituisce il docente né l'apprendimento autentico dello studente, ma li sostiene e li arricchisce.
- La relazione educativa resta il cuore della scuola: l'IA deve liberare tempo e risorse per rafforzarla, non per indebolirla.
- Ogni decisione che riguarda il percorso formativo di uno studente deve essere sempre presa da un adulto consapevole, non da un algoritmo.

2.2 Equità e inclusione

L'IA può essere un potente strumento per ridurre le disuguaglianze, ma solo se usata con attenzione:

- deve favorire l'accesso di tutti alle opportunità, senza discriminazioni legate a genere, provenienza, disabilità o condizioni socio-economiche;
- va progettata e monitorata per evitare pregiudizi e distorsioni nei dati o nei modelli;
- deve offrire strumenti di accessibilità che permettano a ciascuno studente di esprimere il proprio potenziale.

2.3 Innovazione etica e responsabile

Innovare significa introdurre cambiamento, ma la scuola ha il dovere di farlo nel rispetto dei valori educativi e democratici.

- L'IA va usata in modo trasparente, consapevole e tracciabile.
- Gli studenti devono essere messi a conoscenza quando interagiscono con un sistema di IA.
- L'IA deve stimolare la crescita critica e creativa, non sostituirla con soluzioni automatiche.

2.4 Sostenibilità

Ogni scelta tecnologica ha un impatto. L'adozione dell'IA a scuola deve essere sostenibile:

- **socialmente**, promuovendo relazioni autentiche e inclusive;
- **economicamente**, evitando dipendenze da soluzioni costose o non scalabili;
- **ambientalmente**, considerando che i sistemi di IA richiedono energia e risorse significative, e orientando le scelte verso soluzioni a basso impatto.

2.5 Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

Il rispetto dei diritti di studenti e personale è condizione non negoziabile.

- Ogni trattamento di dati deve avvenire nel rispetto del GDPR, con criteri di minimizzazione, anonimizzazione e trasparenza.
- Devono essere evitate pratiche vietate dall'AI Act, come la classificazione delle persone tramite *social scoring* o la rilevazione delle emozioni durante prove scolastiche.
- Le scelte didattiche e organizzative devono sempre garantire dignità, riservatezza e libertà di ciascun membro della comunità scolastica.

2.6 Sicurezza dei sistemi

Un ambiente educativo sicuro richiede anche sistemi tecnologici affidabili:

- le piattaforme di IA devono garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati;
- la scuola deve adottare misure organizzative e tecniche per prevenire usi impropri, guasti o attacchi informatici;
- la sicurezza non è solo un requisito tecnico, ma una condizione educativa: insegnare agli studenti a usare l'IA in modo sicuro significa educarli alla **responsabilità digitale**.

Questi principi costituiscono la **cornice valoriale** di ogni scelta che faremo in merito all'IA. Non sono vincoli esterni, ma **garanzie interne** per assicurare che l'innovazione tecnologica sia davvero un'occasione di crescita per tutti.

Capitolo 3 – Il contesto europeo e nazionale

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola non avviene in un vuoto normativo o culturale. Al contrario, si inserisce in un quadro articolato di strategie, regolamenti e raccomandazioni che hanno l'obiettivo di guidare lo sviluppo dell'IA in modo sicuro, equo e rispettoso dei diritti fondamentali.

3.1 L'AI Act (Regolamento UE 2024/1689)

Il **Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act)**, approvato definitivamente nel 2024 e in fase di piena applicazione, è il primo quadro giuridico globale dedicato all'IA.

Per il settore educativo stabilisce punti fondamentali:

- **Classificazione dei rischi:** i sistemi di IA vengono suddivisi in *rischio minimo o nullo, limitato e alto rischio*. In ambito scolastico rientrano tra gli **alti rischi** i sistemi che determinano ammissione o accesso a percorsi di studio, che valutano l'apprendimento o che monitorano comportamenti durante esami.
- **Pratiche vietate:** sono espressamente proibiti strumenti che manipolano comportamenti in modo subliminale, sistemi di social scoring, categorizzazioni biometriche sensibili e, nel settore educativo, i sistemi che rilevano le emozioni degli studenti durante le prove.
- **Ruoli e responsabilità:** le scuole sono considerate *deployer*, cioè enti che utilizzano sistemi di IA sotto la propria responsabilità. Devono quindi assicurare un uso conforme, trasparente e sorvegliato. Per le istituzioni scolastiche, ciò significa che l'uso dell'IA non è una scelta neutra: comporta obblighi precisi di supervisione, trasparenza e valutazione dell'impatto sui diritti fondamentali.

3.2 Raccomandazioni UNESCO e Commissione europea

La comunità internazionale ha riconosciuto presto il legame tra educazione e intelligenza artificiale:

- L'**UNESCO**, con la [Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence](#) (2021), invita gli Stati a garantire programmi di educazione all'etica dell'IA a tutti i livelli scolastici, sottolineando la centralità dell'inclusione e dell'accessibilità.
- La **Commissione europea** ha pubblicato le [Ethical guidelines on the use of AI and data in teaching and learning for educators](#), destinate proprio ai docenti: un riferimento importante per introdurre le tecnologie in classe senza tradire i valori educativi fondamentali.

3.3 Framework europei per la cittadinanza digitale DIGCOMPEDU e DIGCOMP 3.0

È il quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali in Europa, declinato in 5 aree (Alfabetizzazione su informazione e dati, Comunicazione e Collaborazione, Creazione di Contenuti Digitali, Sicurezza, Problem Solving). L'IIS SAVOIA BENINCASA fa riferimento in particolare alle versioni più recenti, come il DigComp 3.0 dello scorso 21/11/2025 su cui si strutturano i Curricoli Digitali verticali. Un Framework dedicato agli insegnanti è il **DigCompEdu** (Digital Competence Framework for Educators), quadro di riferimento europeo che definisce le competenze digitali specifiche per docenti e formatori, articolato in 6 aree e 22 competenze, per integrare efficacemente la tecnologia nella didattica, supportare lo sviluppo professionale e migliorare l'apprendimento degli studenti, offrendo anche percorsi di autovalutazione e certificazione (livelli da A1 a C2) riconosciuti a livello ministeriale.

3.4 La strategia italiana per l'IA

A livello nazionale, l'Italia ha adottato la [Strategia per l'intelligenza artificiale 2024-2026](#), promossa da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Essa individua l'educazione come uno dei settori prioritari per favorire una diffusione consapevole dell'IA. Il Parlamento ha inoltre avviato l'iter legislativo di una legge organica in materia di IA, che definisce principi, obiettivi e strumenti di governance nazionale.

3.5 Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025)

Il passaggio più rilevante per la scuola italiana è rappresentato dalle [Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche](#) (agosto 2025).

Esse stabiliscono:

- i **quattro pilastri** per l'adozione dell'IA a scuola (**principi, requisiti, framework operativo, governance e comunicazione**);
- le aree di applicazione per studenti, docenti e personale amministrativo;
- le procedure per garantire sicurezza, trasparenza, formazione e monitoraggio tramite la piattaforma *Unica*.

Le Linee guida trasformano l'IA da opportunità sperimentale a **politica educativa nazionale**, tracciando la strada che ogni istituto è chiamato a percorrere, nel rispetto della propria autonomia.

3.6 Le Linee guida per l'Educazione Civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024)

Queste Linee guida, in sostituzione delle precedenti (DM n. 35/2020), rafforzano l'importanza di affrontare nel curriculum i temi legati all'uso consapevole del digitale, alla sicurezza, al rispetto e alla legalità online, temi che si intersecano profondamente con l'introduzione dell'AI.

3.7 La scuola come nodo di un ecosistema

Questo denso quadro normativo e strategico ci ricorda che la scuola non è un'isola. L'adozione dell'IA avviene in un **ecosistema più ampio**, che comprende:

- le istituzioni europee e internazionali;
- il Ministero e le sue strutture di accompagnamento;
- gli enti territoriali e le reti di scuole;
- i fornitori tecnologici, con cui la scuola deve instaurare rapporti trasparenti e regolati.

Essere parte di questo ecosistema significa che ogni scelta d'istituto deve essere coerente, documentata e orientata a tutelare studenti, famiglie e personale, contribuendo allo sviluppo di una cultura nazionale dell'IA sicura ed etica.

Questi documenti ricordano che l'IA non è solo questione di tecnica, ma anche di **diritti, equità e cittadinanza digitale e cittadinanza globale**.

Sintesi della Parte I – Fondamenti

In questi primi capitoli abbiamo compiuto un passo necessario: capire cos'è l'intelligenza artificiale, quali sono i suoi principi ispiratori e qual è il quadro normativo che ne regola l'introduzione nella scuola.

Abbiamo visto che l'IA non è una "scorciatoia" né una "macchina pensante", ma un insieme di tecnologie capaci di supportare l'insegnamento e l'apprendimento. Le opportunità che offre – personalizzazione, inclusione, semplificazione, creatività – sono reali, ma lo sono anche i rischi: bias, allucinazioni, uso improprio, violazioni della privacy.

Per affrontare questa sfida, le **Linee guida ministeriali 2025** ci forniscono un quadro di valori chiaro:

centralità della persona, equità, innovazione responsabile, sostenibilità, tutela dei diritti e sicurezza dei sistemi. Non si tratta di principi astratti: sono la bussola che deve orientare ogni scelta didattica e organizzativa.

Inoltre, la cornice normativa europea e nazionale – dall'**AI Act** al **GDPR**, dalle raccomandazioni UNESCO alla Strategia italiana per l'IA – ci ricorda che la scuola è parte di un ecosistema più ampio e che l'adozione dell'IA comporta obblighi, responsabilità e opportunità di collaborazione.

La conclusione è chiara: **la scuola non può restare ai margini del cambiamento**, ma deve assumere un ruolo attivo e consapevole. Il compito che ci attende è tradurre questi fondamenti in **pratiche concrete**, capaci di rendere l'IA uno strumento di crescita per gli studenti, di supporto per i docenti e di semplificazione per l'organizzazione scolastica. È proprio a questo che dedicheremo la prossima parte del documento.

Parte II – Linee guida e responsabilità

Capitolo 4 – Le Linee guida ministeriali 2025 ed il nostro Istituto

Le Linee guida 2025 sull'intelligenza artificiale sono rivolte a tutte le istituzioni scolastiche, ma chiamano ogni comunità a **fare proprie** le indicazioni, adattandole al proprio contesto. Per il nostro Istituto ciò significa assumere alcune responsabilità concrete, che guideranno le scelte didattiche, organizzative e amministrative dei prossimi anni.

4.1 Cosa contengono le Linee guida ministeriali

Le Linee guida ministeriali ci chiedono di:

- **Definire un quadro di valori condiviso:** ogni attività che preveda l'uso dell'IA deve essere orientata dai principi di centralità della persona, equità, inclusione, sostenibilità e sicurezza.
- **Garantire la supervisione umana:** nessun sistema di IA può prendere decisioni sugli studenti senza l'intervento e la responsabilità di un adulto.
- **Assicurare conformità normativa:** ogni utilizzo deve rispettare GDPR, AI Act e pratiche vietate. Vanno predisposte **valutazioni di impatto** e **informative trasparenti**.
- **Stabilire un modello interno di governance:** individuare ruoli chiari (Dirigente, DPO, team innovazione, docenti, organi collegiali) e procedure per monitorare l'uso dell'IA.
- **Coinvolgere tutta la comunità scolastica:** studenti, famiglie, personale ATA devono essere informati e messi in grado di usare l'IA con consapevolezza.
- **Condividere e rendicontare:** comunicare al Ministero le sperimentazioni avviate tramite la piattaforma **Unica**, contribuendo a un quadro nazionale di monitoraggio.

Nel nostro Istituto queste indicazioni saranno tradotte in pratiche concrete, con una scelta chiara in cui **NON** verranno adottati sistemi di intelligenza artificiale classificati come "ad alto rischio" dall'AI Act. Gli strumenti che verranno introdotti **gradualmente** avranno natura didattica o organizzativa e rientreranno nelle categorie di basso o medio rischio così da garantire un uso sicuro.

4.2 I quattro pilastri tradotti in azioni

Per il nostro Istituto, i quattro pilastri ministeriali diventano impegni concreti:

- **Principi di riferimento** → introduzione del presente documento nel PTOF 2025/28 con una sezione dedicata all'IA per definirne i valori guida.
- **Requisiti di base** → scegliere strumenti di IA solo se rispettano requisiti etici, tecnici e normativi; redigere checklist di conformità.

Nel nostro Istituto, il rispetto dei requisiti etici, tecnici e normativi si traduce anch
nella decisione

di **limitare l'adozione dell'IA a strumenti a basso o limitato rischio**, escludendo quelli che l'AI Act

colloca nella fascia di rischio elevato grazie al coinvolgimento del DPO d'Istituto. Questa scelta ci consente garantire una piena tutela di studenti, famiglie e personale, senza rinunciare alle potenzialità dell'innovazione.

- **Framework di implementazione** → pianificare le fasi (individuazione, progettazione, implementazione, monitoraggio) coinvolgendo i dipartimenti disciplinari e le Funzioni Strumentali e documentarle negli atti d'Istituto.
- **Comunicazione e governance** → istituire una policy interna sull'IA e un sistema di monitoraggio, in dialogo costante con docenti, famiglie e studenti.

4.3 Un impegno di comunità

In sintesi, le **Linee guida d'Istituto** non sono un adempimento formale, ma un **patto educativo e organizzativo**:

- responsabilizzano il Dirigente e il personale scolastico;
- chiamano i docenti a sperimentare con discernimento, competenza e senso critico;
- coinvolgono gli studenti nella costruzione di una nuova cittadinanza digitale;
- richiedono alle famiglie fiducia e collaborazione.

Per la nostra scuola significa diventare parte attiva di un processo nazionale, ma soprattutto significa **assumere un impegno collettivo per garantire che l'IA sia sempre al servizio della persona, della comunità e della qualità dell'apprendimento.**

Capitolo 5 – Ruoli e responsabilità nel nostro Istituto

Le **Linee guida ministeriali 2025** definiscono cosa ogni istituzione scolastica è chiamata a fare nell'uso dell'intelligenza artificiale. Come comunità educante, il nostro Istituto ha deciso di tradurre queste indicazioni in un **modello chiaro di ruoli e responsabilità**, che orienti le scelte didattiche e organizzative.

5.1 Il Dirigente scolastico

Nel nostro Istituto, il Dirigente assume la responsabilità complessiva dell'introduzione dell'IA. In particolare:

- guida l'elaborazione della **Policy interna sull'IA**, da approvare negli organi collegiali e inserire nel PTOF;
- garantisce che ogni sperimentazione sia conforme alle **Linee guida ministeriali, all'AI Act e al GDPR**;
- promuove la **valutazione preventiva dei rischi** (FRIA¹, DPIA² quando necessaria); coordina il **Team per l'innovazione digitale** e dialoga costantemente con il DPO;
- assicura trasparenza e comunicazione verso studenti e famiglie;
- cura l'invio di report e sperimentazioni alla piattaforma ministeriale **Unica**.

Nel nostro Istituto il Dirigente assume anche l'impegno di **escludere strumenti di IA classificati come ad alto rischio**, orientando le scelte verso applicazioni didattiche e organizzative sicure. Questo permette di semplificare le procedure di valutazione dei rischi e di concentrare l'attenzione sulla qualità educativa delle sperimentazioni.

5.2 Il DPO

Il nostro Responsabile della protezione dei dati è un presidio fondamentale di legalità e sicurezza. Collabora

¹ La FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment), introdotta dall'AI Act, ha un ambito più ampio: mira a valutare gli impatti di un sistema AI su tutti i diritti fondamentali della persona, andando oltre la sola privacy

² DPIA sta per Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment) ed è una procedura introdotta dal GDPR che le organizzazioni devono eseguire prima di avviare trattamenti di dati che comportano un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Lo scopo è descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità, analizzare i rischi e individuare le misure appropriate per mitigarli

con il Dirigente per:

- verificare che gli strumenti utilizzati rispettino il **GDPR**;
- consigliare misure di **privacy by design e by default**;
- valutare l'impatto dei progetti di IA sui diritti degli studenti e del personale;
- predisporre informative chiare e aggiornate per famiglie e alunni.

Poiché il nostro Istituto non adotterà sistemi ad alto rischio, il compito principale del DPO sarà quello di **verificare che gli strumenti i selezionati rientrino nelle categorie a basso o medio rischio** e che rispettino i principi di privacy by design e by default.

5.3 I referenti per l'introduzione IA e il Team per l'innovazione digitale

I referenti per l'introduzione dell'IA individuati sono due: uno per gli aspetti tecnici e uno per quelli di natura etica. Saranno di supporto al Dirigente Scolastico, ai Dipartimenti Disciplinari, al referente per la formazione dei docenti per individuare ambiti di intervento, all'Animatore Digitale.

Nel nostro Istituto, il team innovazione è il motore operativo delle sperimentazioni. I suoi compiti sono:

- 5.3.1proporre e testare strumenti di IA per la didattica e l'organizzazione;
- 5.3.2predisporre **schede di valutazione interna** degli strumenti, con indicatori etici, tecnici e normativi;
- 5.3.3documentare le esperienze e condividerle con il Collegio docenti;
- 5.3.4organizzare attività di **formazione interna** rivolte a docenti e ATA;
- 5.3.5supportare i colleghi che vogliono sperimentare.

Compito del Team sarà sperimentare i diversi strumenti individuati dai Dipartimenti e garantire che siano coerenti con la scelta d'istituto di **non introdurre sistemi ad alto rischio**.

5.4 I docenti

I docenti del nostro Istituto sono chiamati a:

- 5.4.1Collaborare in sede di Dipartimento Disciplinare nella proposta di strumenti
- 5.4.2sperimentare gradualmente strumenti di IA **ritenuti NON ad alto rischio**;
- 5.4.3comunicare sempre agli studenti quando un'attività prevede l'uso dell'IA;
- 5.4.4orientare l'uso dell'IA a favore di **inclusione, creatività e pensiero critico**;
- 5.4.5condividere buone pratiche e segnalare eventuali rischi o problematiche al Team Innovazione.

5.5 Gli organi collegiali

Nel nostro Istituto, il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto:

- 5.5.1approvano la **Policy sull'uso dell'IA**;
- 5.5.2integrano gli orientamenti sull'IA nel **PTOF** e nei regolamenti interni;
- 5.5.3monitorano l'impatto delle scelte sull'offerta formativa.

Nel deliberare policy e PTOF, gli organi collegiali terranno conto della scelta strategica di **limitare l'adozione dell'IA a strumenti a basso e medio rischio**, così da dare piena garanzia a studenti e famiglie.

5.6 Studenti e famiglie

Il nostro Istituto prevede un coinvolgimento attivo di studenti e famiglie:

- 5.6.1gli studenti vengono formati a una **AI literacy di base**, per comprendere opportunità e limiti delle tecnologie;
- 5.6.2le famiglie ricevono **informative trasparenti** e possono partecipare a momenti di confronto per il

tramite dei propri rappresentanti;

5.6.3 entrambi i soggetti contribuiscono, con osservazioni e feedback, a costruire un uso dell'IA che sia davvero partecipato e responsabile.

5.7 Il personale ATA e di segreteria

Il personale amministrativo e tecnico è parte integrante del processo:

5.7.1 sperimenta strumenti di IA per la **semplificazione di procedure** e la comunicazione interna che siano ritenuti NON ad alto rischio dal DPO (dopo FRIA, DPIA laddove necessario);

5.7.2 partecipa alla formazione per acquisire competenze digitali specifiche;

5.7.3 segnala eventuali criticità tecniche o di sicurezza.

5.8 Senso di una responsabilità comune

L'introduzione dell'IA nel nostro Istituto è una responsabilità collettiva. Ognuno – Dirigente, DPO, docenti, studenti, famiglie, ATA – è chiamato a fare la propria parte. Solo così l'IA potrà diventare un alleato al servizio della crescita culturale ed educativa di tutta la comunità scolastica.

Sintesi della Parte II – Linee guida e responsabilità

Con questa seconda parte abbiamo chiarito cosa le Linee guida ministeriali 2025 chiedono al nostro Istituto e come intendiamo tradurle in pratiche concrete. Abbiamo compreso che l'IA non può essere introdotta senza un quadro di regole e valori: occorre assumere impegni precisi in termini di trasparenza, equità, supervisione umana e tutela dei dati. Questo significa che l'uso dell'IA non è mai una scelta neutra, ma un atto educativo e organizzativo che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Abbiamo poi definito i ruoli e le responsabilità:

5.8.1 il **Dirigente** come garante del processo;

5.8.2 il **DPO** come presidio di legalità e tutela dei dati;

5.8.3 il **Team innovazione** come motore operativo;

5.8.4 i **docenti** come protagonisti della sperimentazione in classe;

5.8.5 gli **organi collegiali** come sede di confronto e approvazione;

5.8.6 **studenti e famiglie** come attori attivi e consapevoli;

5.8.7 il **personale ATA** come parte integrante dell'innovazione organizzativa.

In sintesi, le Linee guida ci chiedono di costruire un **patto educativo e organizzativo interno**: non un adempimento burocratico, ma un impegno collettivo che ci responsabilizza e ci offre l'opportunità di crescere come comunità.

La sfida che si apre ora riguarda i contenuti più concreti: come garantire protezione dei dati e sicurezza, quali aree di applicazione scegliere, quali modelli didattici sperimentare. È a queste domande che dedicheremo la parte successiva del documento.

Parte III – Dalla teoria alla pratica

Capitolo 6 – Protezione dei dati e sicurezza nel nostro Istituto

La protezione dei dati personali e la sicurezza informatica sono condizioni essenziali per l'uso dell'intelligenza artificiale a scuola. Nel nostro Istituto, ogni progetto o sperimentazione con l'IA deve rispettare rigorosamente le norme del **GDPR**, le prescrizioni dell'**AI Act** e le **Linee guida ministeriali 2025**.

6.1 Privacy by design e by default

Ogni scelta tecnologica deve essere pensata fin dall'inizio con la protezione dei dati come criterio prioritario (*privacy by design*).

Allo stesso tempo, i sistemi devono essere configurati in modo da raccogliere e trattare solo i dati strettamente necessari (*privacy by default*).

Per il nostro Istituto questo significa:

- evitare l'uso di piattaforme che richiedano dati personali non indispensabili;
- attivare, quando disponibili, opzioni di anonimizzazione e minimizzazione;
- selezionare fornitori che garantiscano adeguate certificazioni di sicurezza.

6.2 FRIA e DPIA

L'**AI Act** prevede la **FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment)** per sistemi di IA ad alto rischio; il **GDPR** richiede la **DPIA (Data Protection Impact Assessment)** per trattamenti che presentano rischi elevati.

Il nostro Istituto NON realizzerà progetti che rientrano nella categoria di "alto rischio".

Le applicazioni che adotteremo avranno carattere didattico o organizzativo e saranno limitate a strumenti a basso o medio rischio, già valutati e selezionati dal Dirigente con il supporto del DPO e del Team innovazione.

Questo significa che:

- non saranno introdotti sistemi che prendano decisioni automatiche sugli studenti (es. ammissioni, valutazioni certificative, monitoraggio biometrici);
- non saranno utilizzati strumenti che trattano dati sensibili in maniera invasiva;
- eventuali valutazioni di impatto (FRIA/DPIA) saranno necessarie solo se in futuro venissero proposti progetti che implicino rischi maggiori, previa valutazione collegiale.

6.3 Informative trasparenti

Ogni volta che vengono utilizzati strumenti di IA che trattano dati personali degli studenti o del personale, è obbligatorio fornire **informative chiare e comprensibili**.

Nel nostro Istituto le informative saranno:

- proporzionate agli strumenti realmente adottati, sempre a basso o medio rischio;
- redatte in linguaggio semplice, adatto anche agli studenti più giovani;
- facilmente accessibili a famiglie e personale.

Questa scelta semplifica le procedure: non essendo previsti sistemi complessi o invasivi, le informative potranno essere brevi, mirate e facilmente comprensibili.

6.4 Pratiche vietate

Il nostro Istituto ha scelto di NON utilizzare strumenti che rientrano nelle categorie di rischio elevato o che prevedono pratiche vietate dall'AI Act.

Sono quindi escluse attività che prevedano l'introduzione a scuola dei seguenti strumenti :

- che tentano di rilevare emozioni durante attività didattiche o verifiche;
- basati su sistemi di social scoring o classificazioni discriminatorie;
- che prevedono l'uso di dati biometrici o sensibili non strettamente necessari;
- che sorvegliano o manipolano inconsapevolmente il comportamento degli studenti. In questo modo si garantisce sicurezza e rispetto per tutta la comunità scolastica.

6.5 Sicurezza tecnica e organizzativa

La sicurezza riguarda sia la protezione dei dati sia l'affidabilità dei sistemi. Nel nostro Istituto questo significa:

- selezionare solo piattaforme che abbiano adeguate certificazioni di sicurezza;
- predisporre backup e continuità operativa proporzionati agli strumenti adottati;
- formare il personale su rischi comuni (phishing, accessi non autorizzati, uso improprio);
- effettuare controlli periodici sull'uso effettivo degli strumenti.

La scelta di limitare l'adozione a strumenti a basso o medio rischio ci permette di concentrare l'attenzione sugli aspetti pratici e quotidiani della sicurezza, senza la complessità dei sistemi ad alto rischio.

6.6 Un impegno educativo

Garantire protezione dei dati e sicurezza non è solo un obbligo normativo, ma anche un impegno educativo.

Nel nostro Istituto questa scelta si traduce nel proporre agli studenti strumenti sicuri e vicini alla loro esperienza quotidiana, evitando tecnologie invasive o poco adatte all'età scolare. In questo modo formiamo cittadini consapevoli, capaci di usare l'IA in modo critico e responsabile, senza timori e con la fiducia che ogni innovazione è al servizio della loro crescita.

Capitolo 7 – Aree di applicazione per il nostro Istituto

L'intelligenza artificiale può essere applicata a diversi ambiti della vita scolastica. Nel nostro Istituto, coerentemente con la scelta di NON adottare sistemi ad alto rischio, l'uso dell'IA sarà orientato a strumenti semplici, trasparenti e sicuri, capaci di sostenere la didattica, l'organizzazione e la comunicazione senza sostituire la responsabilità educativa dei docenti.

Abbiamo individuato tre soggetti di applicazione: **studenti, docenti e organizzazione scolastica.**

7.1 Per gli studenti

L'obiettivo è offrire strumenti che arricchiscano l'esperienza di apprendimento, favorendo inclusione e personalizzazione.

Esempi di applicazioni utili nel nostro Istituto anche per studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- **Supporto alla scrittura e alla comprensione:** strumenti che aiutano a semplificare testi, generare mappe concettuali o proporre traduzioni;
- **Accessibilità:** sintesi vocale, riconoscimento vocale, traduzione automatica per studenti con bisogni educativi speciali o non italofofoni;
- **Apprendimento linguistico:** chatbot conversazionali per esercitarsi in lingue straniere, infografiche utili a sintetizzare contesti complessi;
- **Orientamento:** strumenti che aiutano a esplorare percorsi formativi e professionali in modo guidato e responsabile.

7.2 Per i docenti

Gli insegnanti restano il cuore dell'azione educativa. L'IA può offrire loro un supporto, mai un sostituto. Nel nostro Istituto i docenti potranno utilizzare l'IA per:

- **Pianificazione delle lezioni:** generazione di spunti, idee, materiali di partenza;
- **Creazione di contenuti:** schede, quiz, rubriche valutative, presentazioni (sempre riviste e adattate dal docente);
- **Feedback agli studenti:** suggerimenti rapidi su esercizi o attività, sempre supervisionati dall'insegnante;
- **Formazione continua:** aggiornamento su metodologie e buone pratiche attraverso assistenti virtuali.

7.3 Per l'organizzazione scolastica

Anche le attività amministrative e comunicative possono beneficiare dell'IA, senza mai trattare dati ad alto rischio.

Nel nostro Istituto gli usi possibili potrebbero includere:

- **Semplificazione delle comunicazioni:** bozze di circolari, avvisi e testi informativi, sempre verificati dal personale;
- **Gestione documentale:** strumenti che aiutano a catalogare, organizzare e sintetizzare documenti interni;
- **Supporto al front-office:** chatbot informativi (assistenti virtuali) per fornire risposte alle domande più frequenti delle famiglie.

7.4 Un approccio graduale

Il nostro Istituto ha scelto di adottare un approccio **graduale e prudente**:

- privilegeremo strumenti già consolidati e facilmente comprensibili;
- ogni sperimentazione sarà accompagnata da **formazione e valutazione**;
- ogni applicazione sarà periodicamente **valutata e monitorata**

7.5 Una bussola educativa

In tutte queste aree, l'IA sarà usata come **strumento al servizio della didattica e della comunità**. Si

ribadisce un uso che non sostituisce in alcun modo la relazione educativa o la valutazione degli studenti, che persegue un approccio orientato ad arricchire l'esperienza di apprendimento e per rendere più fluida l'organizzazione.

Sintesi della Parte III – Dalla teoria alla pratica

In questa parte abbiamo individuato come l'intelligenza artificiale potrà essere concretamente utilizzata nel nostro Istituto, sempre entro la cornice gli strumenti a basso o medio rischio.

Abbiamo visto che l'IA potrà:

- **supportare gli studenti** nella scrittura, nella comprensione, nell'accessibilità e nell'orientamento;
- **aiutare i docenti** nella progettazione, nella creazione di materiali e nel fornire feedback, senza sostituire mai la loro funzione educativa;
- **semplificare l'organizzazione scolastica** con strumenti per la comunicazione, la gestione documentale e il front office informativo.

La scelta di muoverci gradualmente entro scenari semplici e sicuri ci consente di procedere con la necessaria riflessione, di costruire fiducia tra tutte le componenti della comunità scolastica e di mantenere sempre chiara la centralità della relazione educativa.

Il messaggio che emerge è netto: nel nostro Istituto l'introduzione di strumenti relativi all'IA **non sostituirà persone o processi educativi** e consisterà in un supporto tecnologico per valorizzarli.

Nella prossima parte ci concentreremo su come rendere operativo questo approccio in classe, delineando modelli didattici che mettano insieme sicurezza, creatività, innovazione e responsabilità.

Parte IV – Didattica e IA

Capitolo 8 – Didattica e IA nel nostro Istituto

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella didattica non è un fine in sé, ma uno **strumento per arricchire i percorsi di insegnamento e apprendimento**. Nel nostro Istituto intendiamo utilizzare l'IA come supporto alla creatività dei docenti e allo sviluppo delle competenze degli studenti, senza mai sostituire la responsabilità educativa.

8.1 Modelli operativi per la classe

L'IA può essere integrata in diversi momenti del processo didattico:

- **Fase di progettazione:** i docenti possono utilizzare strumenti di IA per generare idee, tracce, schede di lavoro o spunti interdisciplinari, da adattare sempre al contesto della classe.
- **Fase di apprendimento:** gli studenti possono interagire con chatbot educativi o strumenti di scrittura assistita per esercitarsi nella comprensione, nella produzione di testi o nella risoluzione di problemi.
- **Fase di riflessione e metacognizione:** l'IA può stimolare lo studente a rivedere il proprio lavoro, proporre alternative o sintesi, favorendo l'autovalutazione.
- **Fase di condivisione:** gli strumenti generativi possono supportare la realizzazione di presentazioni, infografiche o podcast che rendano più creativo il lavoro di gruppo.

8.2 La didattica conversazionale

Uno degli ambiti più promettenti è la **didattica conversazionale**:

- L'IA dialogica può diventare uno stimolo per porre domande, per stimolare e sviluppare il pensiero critico e la capacità espositiva e argomentativa.
- l'uso di chatbot sarà auto rizza to e guidato dall'insegnante, che proporrà attività di confronto e verifica delle risposte ricevute.
- Lo scopo non è avere "la risposta giusta", ma imparare a distinguere tra informazioni affidabili, opinioni e possibili errori (le cosiddette *allucinazioni*).

8.3 Valutazione formativa

L'IA può sostenere la valutazione solo in chiave **formativa**:

- generando feedback immediati su esercizi o elaborati, da integrare con il giudizio del docente;
- aiutando a creare rubriche di valutazione chiare e condivise;
- stimolando l'autovalutazione degli studenti attraverso domande di riflessione o suggerimenti personalizzati.

Nel nostro Istituto NON sono ammessi sistemi di valutazione certificativa automatica o sistemi di sorveglianza durante le prove e la responsabilità della valutazione resta sempre del docente.

8.4 Gamification e motivazione

L'IA può arricchire le strategie di **gamification³ scolastica** stimolando la motivazione degli studenti:

- generazione di quiz personalizzati;
- creazione di scenari o storie interattive per favorire l'apprendimento attivo;
- simulazioni o giochi di ruolo supportati da strumenti generativi.

Queste attività saranno utilizzate in modo mirato, per coinvolgere gli studenti senza ridurre l'apprendimento a mero intrattenimento.

8.5 AI literacy e cittadinanza digitale

Ogni utilizzo didattico dell'IA è anche occasione per sviluppare negli studenti la **AI literacy**, cioè la capacità di capire cosa fa l'IA, quali limiti ha e come usarla responsabilmente.

- gli studenti impareranno a interrogare l'IA con senso critico;
- acquisiranno strumenti per riconoscere bias e disinformazione;
- svilupperanno consapevolezza sui temi di privacy e sicurezza.

In questo modo, il nostro Istituto non solo adotta strumenti innovativi, ma contribuisce a formare **cittadini digitali consapevoli**, capaci di abitare il presente e costruire il futuro, allineati al Framework europeo DIGCOMP 3.0.

Sintesi della Parte IV – Didattica e IA

In questa parte abbiamo delineato come l'intelligenza artificiale possa diventare un **alleato della didattica** nel nostro Istituto, senza mai sostituirsi al ruolo insostituibile del docente e della relazione educativa.

Abbiamo visto che l'IA può sostenere i docenti nella progettazione e nella creazione di materiali, può aiutare

gli studenti nell'apprendimento e nell'autovalutazione, e può arricchire la didattica attraverso approcci conversazionali e strategie di gamification.

Il principio che guida ogni scelta è chiaro:

- l'IA può **potenziare** l'insegnamento e l'apprendimento a seconda della natura delle discipline,
- l'IA non può e non deve **automatizzare o sostituire** i processi educativi fondamentali, come la valutazione certificativa o la relazione umana tra insegnante e studente, la natura propria della funzione docente.

Abbiamo inoltre ribadito che ogni sperimentazione sarà anche occasione per sviluppare la **AI literacy** e la cittadinanza digitale dei nostri studenti, preparandoli a un uso consapevole, critico e responsabile di queste tecnologie.

In sintesi, nel nostro Istituto l'IA sarà uno strumento al servizio della didattica, non un fine in sé. La parte successiva sarà dedicata ad affrontare con chiarezza il tema della **gestione dei rischi**, per garantire che ogni opportunità sia accompagnata da adeguate misure di tutela.

Parte V – Gestione, formazione e comunicazione

Capitolo 9 – Gestione dei rischi nel nostro Istituto

Ogni innovazione porta con sé opportunità e rischi. L'intelligenza artificiale non fa eccezione. Per questo, nel nostro Istituto abbiamo scelto un approccio prudente e responsabile: **sfruttare i vantaggi dell'IA limitandoci a strumenti a basso e medio rischio**, evitando quelli classificati come ad alto rischio dall'AI Act.

9.1 Tipologie di rischi da considerare

Anche nell'uso di strumenti semplici e sicuri, possono emergere alcune criticità:

- **Rischi informativi:** errori, imprecisioni o *allucinazioni* che possono confondere gli studenti;
- **Rischi etici:** eventuali *bias* o stereotipi presenti nei dati su cui i sistemi sono stati addestrati;
- **Rischi educativi:** dipendenza eccessiva dagli strumenti, riduzione dell'autonomia e della creatività;
- **Rischi di sicurezza:** accessi non autorizzati, *phishing* o uso improprio delle piattaforme;
- **Rischi organizzativi:** mancanza di formazione del personale o uso non uniforme degli strumenti.

9.2 Strategie di prevenzione

Il nostro Istituto affronterà questi rischi attraverso azioni mirate:

- **Supervisione costante:** nessuno strumento sarà utilizzato senza la mediazione di docenti o personale scolastico;
- **Formazione interna:** docenti, ATA e studenti riceveranno indicazioni chiare sull'uso corretto dell'IA;
- **Valutazione preventiva:** ogni nuovo strumento sarà analizzato dal Team innovazione con una checklist etica, tecnica e normativa;
- **Policy di Istituto:** regole d'uso condivise, deliberate dagli organi collegiali e inserite nel PTOF;
- **Coinvolgimento del DPO:** verifica di conformità rispetto al GDPR e ai principi di minimizzazione dei dati.

9.3 Monitoraggio e revisione

La gestione dei rischi non è un atto unico, ma un processo continuo.

Nel nostro Istituto sarà attivato un sistema di **monitoraggio periodico**, che prevede:

- raccolta di feedback da docenti, studenti e famiglie;
- revisione annuale delle pratiche e aggiornamento delle policy;
- segnalazione tempestiva di eventuali criticità al Dirigente e al Team innovazione.

9.4 Cultura della responsabilità

Oltre alle misure tecniche e organizzative, il nostro obiettivo è costruire una **cultura della responsabilità condivisa**:

- gli studenti impareranno a usare l'IA con spirito critico e autonomia;
- i docenti guideranno l'apprendimento come mediatori consapevoli;
- il personale ATA e le famiglie contribuiranno a garantire un contesto sereno e sicuro.

In questo modo, la gestione dei rischi diventa parte integrante del nostro progetto educativo: non un ostacolo all'innovazione, ma una condizione per renderla sostenibile e a misura di comunità scolastica.

Capitolo 10 – Formazione e accompagnamento nel nostro Istituto

L'introduzione dell'intelligenza artificiale non può ridursi all'adozione di strumenti: richiede un percorso di **formazione e accompagnamento** che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica.

Nel nostro Istituto questo aspetto sarà prioritario, perché solo attraverso la conoscenza e la condivisione si può garantire un uso consapevole, etico e sicuro dell'IA.

10.1 La formazione dei docenti

I docenti sono i principali mediatori tra l'IA e gli studenti. Per questo la loro formazione avrà un ruolo centrale.

Il nostro Istituto promuoverà:

- **laboratori pratici** sull'uso didattico di **strumenti AI valutati come a basso/medio rischio**;
- **percorsi di aggiornamento** su temi di AI literacy, cittadinanza digitale e gestione dei rischi;
- momenti di **condivisione di buone pratiche** tra colleghi;
- supporto continuo per il **Team per l'innovazione digitale**.

10.2 La formazione degli studenti

Gli studenti saranno accompagnati a sviluppare competenze di **AI literacy**, ovvero la capacità di capire cos'è l'IA, come funziona e quali limiti ha. Le attività previste includono:

- laboratori guidati sull'uso critico e creativo dell'IA;
- esercitazioni pratiche di riconoscimento di bias e allucinazioni;
- percorsi integrati di **educazione civica digitale**, per riflettere sui temi di etica, sicurezza e responsabilità;
- attività di **peer education**, in cui studenti più esperti affianchino i compagni.

10.3 Il coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono partner educativi fondamentali. Il nostro Istituto si impegna a:

- organizzare **incontri informativi** sull'IA e sulle sue applicazioni a scuola;

- fornire **guide sintetiche e comprensibili** sulle regole d'uso adottate;
- creare canali di dialogo costante, per raccogliere domande, osservazioni e suggerimenti;
- valorizzare il contributo dei genitori con competenze specifiche, invitandoli a collaborare in attività di sensibilizzazione.

10.4 Il supporto al personale ATA

Il personale amministrativo e tecnico sarà coinvolto con percorsi specifici, finalizzati a: comprendere le opportunità dell'IA nella **semplificazione delle procedure**;

- sviluppare competenze di base in tema di sicurezza e protezione dei dati;
- contribuire a creare un ambiente organizzativo efficiente e sicuro.

10.5 Un processo continuo

La formazione in questo ambito rappresenta un **processo continuo e progressivo**, integrato nel Piano di formazione di Istituto. Il Dirigente, insieme ai referenti e al Team innovazione e al DPO, monitorerà costantemente i bisogni formativi e aggiornerà le proposte in base all'evoluzione tecnologica e normativa.

In questo modo, l'IA diventerà occasione di crescita professionale per i docenti, di apprendimento critico per gli studenti e di partecipazione consapevole per famiglie e personale ATA.

Capitolo 11 – Comunicazione e trasparenza nel nostro Istituto

La comunicazione è una componente essenziale dell'introduzione dell'intelligenza artificiale a scuola. Senza una comunicazione chiara e trasparente, infatti, si rischiano diffidenza, incomprensioni e usi impropri. Per questo, il nostro Istituto ha scelto di affiancare a ogni sperimentazione un percorso di **informazione e dialogo costante** con tutta la comunità scolastica.

11.1 Principi di comunicazione

La comunicazione interna ed esterna sull'IA sarà guidata da tre principi fondamentali:

- **Chiarezza**: un linguaggio semplice, comprensibile anche dagli studenti e dalle famiglie meno esperte;
- **Trasparenza**: condivisione delle finalità, dei limiti e delle modalità d'uso di ogni strumento adottato;
- **Partecipazione**: possibilità per tutti i soggetti coinvolti di porre domande, esprimere dubbi e contribuire al miglioramento delle pratiche.

11.2 Strumenti di comunicazione interna

Per informare docenti, studenti e personale ATA il nostro Istituto utilizzerà:

- circolari interne e comunicazioni sul registro elettronico;
- incontri informativi dedicati a docenti e studenti;
- cartellonistica o avvisi che segnalino attività specifiche con l'uso di IA;
- una sezione del sito di Istituto dedicata all'IA e alle linee guida interne.

11.3 Comunicazione con le famiglie

Le famiglie saranno informate attraverso:

- guide sintetiche sull'uso dell'IA a scuola, distribuite all'inizio dell'anno scolastico;
- incontri di presentazione e aggiornamento sulle attività svolte;
- newsletter periodiche con esempi di applicazioni e chiarimenti sui rischi;
- la possibilità di inviare segnalazioni e feedback tramite canali dedicati.

11.4 Rendicontazione e trasparenza verso l'esterno

Il nostro Istituto si impegna anche a comunicare all'esterno il presente documento, in particolare al Ministero per il tramite della piattaforma **Unica**, le sperimentazioni e le attività svolte. Allo stesso modo, saranno condivisi con altri istituti scolastici eventualmente interessati i risultati più significativi, valorizzando l'innovazione come patrimonio comune.

11.5 Una comunità informata è una comunità sicura

La comunicazione non è un passaggio formale, ma uno strumento di fiducia reciproca:

- rassicura studenti e famiglie;
- responsabilizza i docenti e il personale;
- rafforza il senso di appartenenza a una comunità che innova in modo sicuro e consapevole.

In questo modo, la trasparenza diventa il collante che tiene insieme principi, pratiche e responsabilità.

Sintesi della Parte V – Gestione, formazione e comunicazione

In questa parte abbiamo definito tre aspetti fondamentali per l'introduzione dell'IA nel nostro Istituto: la gestione dei rischi, la formazione e l'accompagnamento, la comunicazione e la trasparenza.

Abbiamo chiarito che:

- i **rischi** esistono anche negli strumenti a basso/medio livello, ma possono essere prevenuti con regole chiare, formazione e monitoraggio costante;
- la **formazione** è la chiave del successo: docenti, studenti, famiglie e personale ATA devono essere messi in condizione di comprendere e usare l'IA in modo critico e responsabile;
- la **comunicazione** è garanzia di fiducia e partecipazione: informare in modo chiaro e trasparente significa costruire un clima sereno e collaborativo.

La sintesi è semplice: il nostro Istituto non introduce l'IA come una tecnologia qualsiasi, ma come parte di un **patto educativo e organizzativo** basato su responsabilità condivise, accompagnamento e trasparenza.

La prossima parte sarà dedicata al **monitoraggio e al miglioramento continuo**, per assicurarci che le nostre scelte non restino statiche, ma evolvano insieme ai bisogni della comunità scolastica e alle trasformazioni tecnologiche.

Parte VI – Monitoraggio e miglioramento

Capitolo 12 – Monitoraggio e miglioramento continuo nel nostro Istituto

L'introduzione dell'intelligenza artificiale non è un progetto con un inizio e una fine, ma un **processo in continua evoluzione**. Per questo, il nostro Istituto ha scelto di adottare un modello di monitoraggio e miglioramento costante, che ci permetta di verificare l'efficacia delle scelte fatte, individuare eventuali criticità e aggiornare le pratiche in base ai cambiamenti tecnologici e normativi.

12.1 Obiettivi del monitoraggio

Il monitoraggio ha tre finalità principali:

- **Valutare l'impatto didattico:** capire se e come gli strumenti di IA migliorano l'apprendimento degli studenti e supportano i docenti;
- **Verificare la sicurezza e la conformità:** accertare che ogni applicazione continui a rispettare i requisiti etici, tecnici e normativi;
- **Promuovere il miglioramento:** raccogliere buone pratiche e suggerimenti per evolvere in modo graduale e condiviso.

12.2 Strumenti e modalità

Per realizzare questo obiettivo, il nostro Istituto adatterà:

- **Schede di valutazione periodica** compilate dal Team innovazione e dai docenti che sperimentano strumenti di IA;
- **Questionari di feedback** rivolti a studenti e famiglie, per ascoltare percezioni e suggerimenti;
- **Incontri periodici** di monitoraggio con il Dirigente, il DPO e il Team innovazione;
- **Report annuale** da condividere con gli organi collegiali e con la comunità scolastica.

12.3 Revisione e aggiornamento delle policy

Il monitoraggio porterà a una revisione periodica delle policy e delle regole interne:

- le **policy sull'IA** saranno aggiornate almeno una volta l'anno, sulla base dei feedback e delle novità normative;
- i **regolamenti interni e il PTOF** potranno essere integrati con nuove pratiche o correttivi;
- la **formazione** sarà adattata ai bisogni che emergeranno.

12.4 Una comunità che apprende

Il miglioramento continuo non riguarda solo la tecnologia, ma soprattutto le persone. Il nostro Istituto intende costruire un modello di **comunità che apprende**, dove studenti, docenti, famiglie e personale ATA contribuiscono insieme a migliorare l'uso dell'IA.

Questo approccio ci permette di:

- evitare rigidità e modelli calati dall'alto;
- valorizzare le esperienze e le idee di chi vive ogni giorno la scuola;
- garantire che l'innovazione sia sempre a misura della comunità scolastica.

In questo modo, l'IA diventa non solo una tecnologia da usare, ma un'opportunità per rafforzare la cultura della **valutazione, della riflessione e del miglioramento continuo** all'interno del nostro Istituto.

Sintesi della Parte VI – Monitoraggio e miglioramento

In questa parte abbiamo definito come il nostro Istituto intende garantire che l'introduzione dell'intelligenza artificiale non sia un progetto isolato, ma un **processo dinamico e costante**.

Abbiamo stabilito che il monitoraggio servirà a:

- verificare l'impatto didattico e organizzativo delle applicazioni adottate;
- garantire il rispetto continuo di requisiti etici, tecnici e normativi;
- raccogliere buone pratiche, suggerimenti e feedback per migliorare.

Abbiamo previsto strumenti e procedure semplici ma efficaci: schede di valutazione, questionari per studenti e famiglie, incontri di verifica, un report annuale da condividere negli organi collegiali.

Il principio che ci guida è quello della **comunità che apprende**: studenti, docenti, famiglie e personale ATA sono tutti coinvolti nel percorso di crescita. L'IA diventa così occasione non solo di innovazione tecnologica, ma anche di sviluppo culturale e organizzativo.

La prossima e ultima parte sarà dedicata alla nostra **visione futura e agli impegni del nostro Istituto**, per delineare come intendiamo proseguire nel tempo questo cammino.

Capitolo 13 – Visione futura e impegni del nostro Istituto

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola è un percorso complesso, che richiede equilibrio tra innovazione e responsabilità. Il nostro Istituto ha scelto di affrontarlo con gradualità, chiarezza e coerenza, ponendo al centro la persona e la relazione educativa.

13.1 Una visione per il futuro

La nostra visione è semplice e ambiziosa:

- **usare l'IA come strumento di crescita**, non come fine;
- garantire che ogni applicazione sia **sicura, inclusiva e proporzionata**;
- sviluppare negli studenti competenze di **AI literacy** e cittadinanza digitale;
- valorizzare i docenti come guide insostituibili del processo educativo;
- rafforzare la collaborazione con le famiglie e con il territorio.

13.2 Impegni del nostro Istituto

Per rendere concreta questa visione, ci assumiamo alcuni impegni chiari:

- **Limitare l'adozione** a strumenti di IA a basso o medio rischio, escludendo quelli classificati come ad alto rischio dall'AI Act;
- **Aggiornare periodicamente** le policy interne, integrandole nel PTOF e nei regolamenti di Istituto;
- **Formare continuamente** docenti, studenti, famiglie e personale ATA, perché l'IA non sia solo una tecnologia ma un'occasione educativa;
- **Garantire trasparenza** in ogni scelta, attraverso comunicazioni chiare e rendicontazioni puntuali;
- **Valutare e monitorare** costantemente le pratiche, per migliorare in modo progressivo e condiviso.

13.3 Un cammino condiviso

L'IA non è una sfida che il nostro Istituto affronta da solo, ma un cammino che si inserisce in un quadro più ampio: le politiche nazionali, le indicazioni europee, le trasformazioni sociali e culturali.

Il nostro impegno è quello di essere una **scuola che innova con responsabilità**, capace di sperimentare senza improvvisare, di proteggere senza rinunciare al futuro, di guidare i nostri studenti a crescere come cittadini consapevoli e critici.

In conclusione, per il nostro Istituto l'intelligenza artificiale non è soltanto una tecnologia, ma un'occasione per rinnovare la missione educativa: preparare i giovani a vivere da protagonisti in una società che cambia, senza perdere il senso della comunità, della relazione e della centralità della persona.

Conclusione

Con questo documento il nostro Istituto ha voluto tracciare una strada chiara e condivisa per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita scolastica. Non una scelta dettata dalla moda tecnologica, ma un impegno consapevole che mette al centro la persona, la qualità della didattica e la tutela dei diritti.

Abbiamo individuato principi, responsabilità, aree di applicazione e misure di sicurezza; abbiamo definito modalità di formazione, comunicazione e monitoraggio; abbiamo chiarito che il nostro Istituto farà uso esclusivamente di strumenti a basso o medio rischio, garantendo serenità a studenti, famiglie e personale.

Ciò che emerge è un patto educativo: innovare senza rinunciare alla tradizione, sperimentare senza improvvisare, crescere insieme come comunità che apprende.

L'intelligenza artificiale non sostituirà mai la relazione educativa, ma potrà renderla più ricca e stimolante. È questa la sfida che intendiamo raccogliere: accompagnare i nostri studenti a diventare cittadini consapevoli, capaci di abitare il futuro con competenza, senso critico e responsabilità.

Allegati:

1. Road Map per l'introduzione dell'IA nell'Istituto di Istruzione Superiore "Savoia Benincasa";
2. Curricolo Digitale Integrato con AI;
3. Informativa per studenti e famiglie sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale;
4. Regolamento Policy interna per l'uso dell'IA;
5. Vademecum per Studenti, Famiglie e personale scolastico per un uso corretto e responsabile dell'IA